

I divini piedi della mia ragazza e della sua amica

Stavo solo in casa quando la mia ragazza mi chiama dicendomi che ha una sorpresa per me e che sta venendo a casa mia. Dopo mezz'ora sento bussare alla porta e sapendo che è la mia ragazza vado ad aprire. Apro la porta e mi accorgo che oltre alla mia ragazza vi è una sua amica, P. Entrambe sono vestite molto sexy: minigonna, una mogliettina scollata e ai piedi calzano entrambe delle scarpe aperte con il tacco argentato di almeno dieci cm.

Un po' sorpreso le faccio accomodare e ci sediamo in salotto. La mia ragazza (da ora in poi R.) parla con P. e le dice che, ormai, dopo un anno che stiamo insieme io non saprei più vivere senza lei e che farei qualsiasi cosa per non perderla. P: "ne sei sicura? Perché non fai una prova per vedere se è davvero ubbidiente?" R: "hai ragione, facciamo una prova". (in tutto questo io ancora non ho aperto bocca). R: "Amore, fai vedere alla mia amica come sei bravo ad ubbidirmi. Spogliati nudo!" Perplesso eseguo il suo ordine incuriosito dal vedere dove vuole arrivare. Mi spoglio di tutto e resto solo con gli slip. R: "ma amore, ti avevo detto di rimanere nudo, perché non ubbidisci? Hai paura che P. rida del tuo affarino?". Detto ciò mi rifila un calcione nelle palle ed io cado inginocchio ai loro piedi. Io: "ma che fai R?" R: "ti devo educare! Obbedisci a tutto ciò che ti ordino o ti lascio." Io: "no, ti prego, faccio tutto ciò che vuoi". Lei: "hai visto P come è ubbidiente?" P: "sarà, ma ancora non si è neanche spogliato, fossi a te lo lascerei". Sentendo queste parole mi tolgo velocemente gli slip e resto nudo davanti a loro. P(ridendo): "ma che hai? Senti freddo?" R(ridendo anche lei): "è un po' piccolo, ma lo usa sufficientemente bene". R: "ora inginocchiati e bacia i piedi di P". Detto fatto, mi ritrovo a quattro zampe a baciare i piedini di P mentre la mia ragazza gioca con il tacco sul mio pisello. R: "ora toglimi la scarpa sinistra e leccami la pianta del piede mentre P ti fa un paio di foto". Eseguo l'ordine estraendo il piedino fatato della mia ragazza dalla scarpa e facendo passare lentamente la mia lingua sulla sua pianta. Intanto, come mi avevano avvertito, P prende una macchina fotografica dalla sua borsa e mi fa delle foto in quello stato. P: "sarà divertente far vedere alle nostre amiche come tratti questo straccetto del tuo ragazzo". Mi sento umiliato al solo pensiero che tutte le amiche di R sapranno della mia nuova condizione di sottomesso e mi derideranno per questo.

R: "ok, basta leccare, ora porta uno sgabello, mettilo qui davanti e appoggiaci il pisellino sopra". Fatto ciò che mi era stato detto, R appoggia il tacco della scarpa destra sul glande e all'improvviso ci sale sopra con tutto il suo peso. Urlo dal dolore e mi viene detto che questo urlo dovrà essere punito. Entrambe si tolgono le scarpe e mi ordinano di leccare l'interno ancora sudato dalle fatiche del giorno. Mentre pulisco le loro scarpe, R prende una bacinella e la riempie di acqua. Entrambe immergono i loro piedi nella bacinella e li lasciano lì finché io non ho finito il mio lavoro. Quando sono soddisfatte mi dicono di smetterla e R: "bene, ora bevi l'acqua della bacinella con i nostri piedi ancora dentro e ricordati che i miei piedi, come quelli di ogni mia amica vanno sempre onorati come quelli di una dea! Hai capito nullità?" Io: "sì, ho capito, mia dolce padrona".